

Circoscrizione 3 / San Paolo

Continua a saltare l'inaugurazione del Teatro Araldo

Lavori ancora in corso, spettacoli cancellati

BERNARDO BASILICI MENINI

Doveva riaprire domani il teatro Araldo, in via Chiomonte, un anno dopo la prima mancata inaugurazione di inizio 2017, in cui era stata annunciata addirittura la presenza di Sandra Milo. Doveva, sia perché da chi lo ha preso in gestione, l'etichetta discografica Wall Records, arriva non l'ufficialità, ma un «vi faremo sapere quando riaprirà», sia perché Franco Chiarello, presidente della Compagnia teatrale Pizzitana, che avrebbe dovuto aprire la stagione, racconta: «Ci hanno chiamati dicendo che lo spettacolo sarebbe saltato, dato che ci sono ancora i lavori in corso. E' la seconda volta che ci rinviano». E nel frattempo anche l'evento è sparito dal sito.

L'Araldo è stato dato in gestione nel 2015 dai frati della parrocchia di San Bernardino. L'accordo prevedeva, dicono questi ultimi, che la Wall Records reperisse i fondi, per poi dare il via ai lavori, incominciati, secondo il cartello sulla porta dello spazio, a fine novembre 2016, che però non si conclusero in tempo per l'esordio stagionale: «Problemi tecnici, una questione di agibilità dello spazio», dicono dall'etichetta discografica, spiegando che il titolare, al momento, «è in tournée, e non è raggiungibile». Un progetto, quello del teatro, che avrebbe visto coinvolti partner come Gtt, Sky Arte e la Croce Verde di Torino, tra gli altri. Quest'ultima racconta: «Ci hanno contattati un anno e mezzo fa, dicendo che avrebbero voluto



Cancelli sbarrati

La prima inaugurazione saltò un anno fa, era stata annunciata la presenza di Sandra Milo

devolverci parte degli incassi. Spieghiamo che avevamo bisogno di volontari, e alla fine decidemmo di garantire il trasporto di persone disabili agli spettacoli del teatro. Ci fu anche una conferenza stampa. Poi niente, la stagione è stata rimandata e non si sono fatti più sentire. Una faccenda davvero spiacevole, adesso non vorremmo essere considerati loro partner». La questione è complicata dal fatto che l'accordo tra Wall Records e parrocchia non prevederebbe un termine di fine dei lavori. Il varo sarebbe a breve,

ma dall'etichetta ribadiscono: «Possiamo anche tenerlo chiuso per quanto vogliamo». E anche il maestro Marcello Lippi, in programma per il 31 dicembre, racconta: «Mi hanno detto che per problemi tecnici non sapevano se si sarebbe potuto fare». La vicenda interessa la Circoscrizione: «Il quartiere ha bisogno del Teatro Araldo», dice il consigliere Alberto Piloni, la presidente Francesca Troise puntualizza: «Noi non possiamo intervenire in un contratto tra privati».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

